



## COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA  
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO  
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**  
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo  
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

**DECRETO N. 888 DEL 26 settembre 2019**

**OGGETTO:** Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018 - Ordinanza  
Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019.

**Cod. Int. CBAR\_N03: "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale,  
interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il fiume Dese ed il Rio  
Draganziolo" – CUP I73H19000140001.**

**Affidamento incarico per il servizio di assistenza archeologica continuativa. CIG ZEA29C5FE2**

### **IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO – IDROGEOLOGICO – CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE**

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

PREMESSO che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 1/2018, è stato deliberato, per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 che ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO l'art. 24 – quater del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

VISTO il D.P.C.M. 4 aprile 2019 (GU n. 115 del 18 maggio 2019) recante "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24 - quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136";

VISTO l'art. 4 dell'O.C.D.P.C. 558/2018 comma 1 che autorizza i Commissari Delegati e/o i soggetti attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione, per la realizzazione delle attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;

VISTA la ricognizione degli interventi volti a garantire i soccorsi e per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione, nonché di riduzione del rischio residuo ai sensi degli art 1, comma 3 e art 3, comma, 1 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 con specifico riferimento all'art 25, comma 2, lettere a) b) e d) del D.Lgs. n. 1/2018;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio 2019 sono stati approvati gli elenchi del Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 4 aprile 2019 – a valere sull'assegnazione di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre



## COMMISSARIO DELEGATO

### **PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.** (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

2018, n. 136 – ed è stato individuato e nominato il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, dott. Ing. Carlo Bendoricchio, quale Soggetto Attuatore per il SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO – IDROGEOLOGICO – CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE;

CONSIDERATO che negli elenchi di cui sopra nell'allegato B – Interventi per il Settore Idrogeologico -Forestale, sono inseriti gli interventi urgenti ed indifferibili da realizzare ad alta ed altissima priorità tra i quali, con Cod. Int. CBAR\_N03, il progetto "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il Fiume Dese ed il Rio Draganziolo" dell'importo complessivo di € 520.000,00;

CONSIDERATO che con la stessa Ordinanza del Commissario Delegato n. 9 del 22 maggio 2019, per gli interventi di cui al sopracitato allegato B, è stata impegnata la somma complessiva di Euro 71.643.071,96 sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO – O.558-18";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive n. 622 del 08.05.2019 con la quale sono stati individuati gli uffici della struttura consortile da mettere a disposizione del Soggetto Attuatore (Ufficio Segreteria ed Affari Generali, Ufficio Amministrativo, Ufficio Gestione, Ufficio Catasto Espropri ed Ufficio Pianificazione e Pareri);

ATTESO che con proprio provvedimento Prot. n. 1 del 07 giugno 2019 il Soggetto Attuatore ha preso atto della nomina del dott. agr. Vladi Vardiero, Dirigente dell'area Gestionale del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e Responsabile dei Lavori di cui agli artt. 89 e 90 del D.Lgs. 81/2008 per i lavori di cui all'oggetto, predisposta con delibera d'urgenza del Presidente del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive n. 5 del 02.04.2019, confermando la stessa;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 638 del 04.06.2019 che approva il progetto esecutivo relativo agli interventi in oggetto per l'importo complessivo di € 520.000,00 datato 09.05.2019 e sottoscritto dal progettista Ing. Fabio Muraro e dal Responsabile Unico del Procedimento dott. agr. Vladi Vardiero;

VISTA la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria indetta e convocata dal Soggetto Attuatore in data 10.06.2019, con nota Prot. n. 5, in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 4 e delle disposizioni di cui all'art. 14 dell'OCDPC n. 558 del 15.11.2018 per il progetto "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il fiume Dese ed il Rio Draganziolo" (Determinazione del Soggetto Attuatore Prot. n. 56 del 11.07.2019);

VISTO che il Soggetto Attuatore ha provveduto ad acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni dagli Enti ed Autorità competenti, i quali restano in atti dello stesso Soggetto Attuatore;

VISTO il Verbale di Validazione del progetto sottoscritto, in data 12.07.2019, dal Responsabile Unico del Procedimento, dott. agr. Vladi Vardiero, ai sensi del comma 8 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, coadiuvato dal progettista;

ATTESO che, con Decreto n. 195 del 16.07.2019, il Soggetto Attuatore, Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, ha tra l'altro:



## COMMISSARIO DELEGATO

### **PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.** (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

- Approvato in linea tecnica ed economica, anche ai fini della pubblica utilità, dichiarata in tale atto ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 art. 12, c.1, lett. a), il progetto esecutivo, datato 09 maggio 2019 a firma del Responsabile Unico del Procedimento dott. agr. Vladi Vardiero e dell'ing. Fabio Muraro, relativo agli interventi di "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il fiume Dese ed il Rio Draganziolo " che prevede l'importo di € 305.000,00 (IVA esclusa) per lavori, di cui € 5.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- Stabilito, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal suddetto progetto, che l'aggiudicazione degli stessi sarebbe avvenuta mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, selezionando, ove possibile, almeno cinque operatori economici scelti all'interno delle White List delle Prefetture ed utilizzando il criterio del minor prezzo;
- Decretato di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ed autorizzare l'esecuzione delle opere, di cui al progetto in argomento, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 558 del 15.11.2018;

DATO ATTO che a seguito di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ex art. 63 c. 2 lett. c) del D.Lgs. 50/2016, con decreto del Soggetto Attuatore n. 515 del 29.08.2019 è stata dichiarata definitiva ed efficace l'aggiudicazione dei lavori di "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il fiume Dese ed il Rio Draganziolo" (Cod. Int. CBAR\_N03) a favore dell'operatore economico QUATTRO EMME SRL con sede in Porto Viro (RO), codice fiscale 00109660290, sulla base del ribasso offerto del 24,210% sull'importo a base d'asta soggetto a ribasso;

CONSIDERATO che risulta necessario provvedere all'affidamento dell'incarico di assistenza archeologica continuativa in quanto la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, esprimendo parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, ha prescritto, tra l'altro, che tutti gli interventi di scavo siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi professionisti qualificati nel settore in base alla normativa vigente, sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza (Parere Prot. n. 17617 del 05.07.2019, assunto a protocollo del Soggetto Attuatore al n. 49 pari data);

ATTESO che tale attività non può essere svolta da personale interno al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, considerata la specificità dell'incarico;

VISTA la Linea Guida n° 4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito "ANAC"), approvata dal Consiglio ANAC con delibera n° 1097 del 26.10.2016, aggiornata al D.Lgs. n. 56/17 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e al D.L. n. 32/2019 – convertito con L. 55/2019 – con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, relativa alle "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" ed in particolare il paragrafo 3 della stessa, ed i successivi atti adottati dall'ANAC sull'argomento;

VISTO l'art 36 del D.Lgs. 50/2016 (di seguito "Codice"), ed in particolare il co 2, lett a) il quale dispone l'affidamento diretto, adeguatamente motivato, per l'esecuzione di servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00 anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;



## COMMISSARIO DELEGATO

### **PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.** (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

CONSIDERATO che la durata degli interventi di scavo in relazione ai quali risulta necessaria l'assistenza archeologica continuativa è stimata in giorni 50;

PRESO ATTO che il servizio di assistenza archeologica deve essere svolto da un operatore economico specializzato e considerato che la società ArcSAT di Valente Vincenzo e C. s.n.c. – iscritta all'Elenco Operatori Economici cui attingere per il conferimento di incarichi di servizi ed altre attività tecnico-amministrative in materia di lavori pubblici di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, presente sul portale appalti del Consorzio – ha eseguito la verifica preventiva dell'interesse archeologico relativa all'intervento in oggetto, si è provveduto a richiedere a detto Operatore Economico la propria migliore offerta per l'esecuzione del servizio di assistenza archeologica continuativa;

CONSIDERATO che, con lettera datata 11.09.2019 (assunta a protocollo del Soggetto Attuatore n. 100, pari data), la società ArcSAT di Valente Vincenzo e C. s.n.c. ha offerto:

- Il costo giornaliero (n. 8 ore lavorative) di € 200,00, IVA esclusa, per operatore archeologico;
- Il costo di € 100,00, IVA esclusa, per operatore archeologico laddove la prestazione dovesse avvenire in forma frazionata di mezza giornata;
- Il costo di € 300,00 IVA esclusa, per la stesura della documentazione da trasmettere alla Soprintendenza;

ATTESO che detto operatore economico possiede competenza e capacità tecnico-professionali in grado di garantire, in relazione all'incarico da affidare, lo svolgimento dello stesso con professionalità e ritenuta l'offerta di detto Operatore Economico congrua ed accoglibile in relazione al costo dei servizi oggetto di affidamento;

DATO ATTO che ArcSAT di Valente Vincenzo e C. s.n.c. ha dichiarato, tra l'altro:

- Di non incorre nei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- Di essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali necessari per lo svolgimento del servizio in oggetto;

VISTO l'esito positivo delle verifica dei requisiti dichiarati dal suddetto operatore economico;

ACCERTATO il possesso di DURC regolare;

RITENUTO di poter affidare ai sensi dell'art. 36 c.2 lettera a) del Codice, all'operatore economico ArcSAT di Valente Vincenzo e C. s.n.c. con sede in Padova (PD), le attività in premessa citate;

PRESO ATTO che la spesa per i servizi di cui in oggetto trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D. PRES. REG. VENETO – O.558-18", Ordinanza Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019;

ATTESO che il perfezionamento del contratto avverrà per il tramite dello scambio di lettere commerciali ex art. 32 c. 14 del Codice e che non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipulazione del contratto come previsto all'art. 32 c. 10 lett. b) del Codice;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 601/2019;



## **COMMISSARIO DELEGATO**

### **PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.** (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

#### **DECRETA**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di contrarre e affidare, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del Codice per le motivazioni in premessa indicate, l'esecuzione dell'incarico di assistenza archeologica continuativa nell'ambito dell'intervento denominato "Ripristino di frane e scoscendimenti di sponda, rialzo arginale, interventi di consolidamento e ripristino dei manufatti lungo il fiume Dese ed il Rio Draganziolo" (Cod. Int. CBAR\_N03) all'operatore economico ArcSAT di Valente Vincenzo e C. S.n.c. di Padova (C.F. 04648880286) per l'importo presunto massimo di € 10.300,00, oltre ad Iva, di cui € 300,00, oltre IVA, per la stesura della documentazione da trasmettere alla Soprintendenza;
3. Di riservarsi la facoltà di estendere l'incarico all'operatore economico ArcSAT di Valente Vincenzo e C. S.n.c. di Padova (C.F. 04648880286) laddove gli interventi di scavo perdurino per un numero di giorni superiore ai cinquanta stimati o nel caso di interventi disposti dal Direttore di Esecuzione del Contratto che apportino modifiche non sostanziali; in ogni caso sino al raggiungimento dell'importo complessivo di € 39.000,00;
4. Di dare atto che la spesa per l'affidamento di cui all'oggetto trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D. PRES. REG. VENETO – O.558-18", Ordinanza Commissariale n. 9 del 22 maggio 2019;
5. Di dare atto che il perfezionamento del contratto avverrà per il tramite dello scambio di lettere commerciali ex art. 32 c. 14 del Codice e che non si applica il termine dilatorio ex art. 32 c. 10 lett. b del Codice;
6. Di nominare Responsabile dell'esecuzione del contratto (DEC) il dott. for. Stefano Raimondi, Capo Ufficio Gestione del Consorzio, con il compito di seguire il servizio, verificarne la corretta esecuzione, il rispetto dei termini della consegna e liquidare la relativa spesa;
7. Il presente decreto è pubblicato sul BUR della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali e sul sito internet del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

IL SOGGETTO ATTUATORE

F.to dott. Ing. Carlo Bendoricchio